IL CITTADINO Giovedì 03 Giugno 2021

Torna il popolo della domenica mattina

Un poker di non competitive nel mese di giugno

In luglio e agosto nuovo stop fino a settembre: «Mi aspettavo più coraggio», ammette il presidente Fiasp lodigiano Ferrari

di **Cesare Rizzi**

Dal 16 febbraio 2020 al 6 giugno 2021: 476 giorni dopo il "popolo della domenica mattina" ritrova il proprio "feudo". Tanto è passato dall'ultima marcia non competitiva individuale organizzata sul territorio lodigiano, l'edizione 2020 della "Marcia dei Ran Run" di Pieve Fissiraga: in mezzo la pandemia da Covid-19 ancora in corso ha spazzato via tutto, con una prima fase in cui i corridori erano considerati "untori" e con un anno abbondante (quasi 16 mesi) di continue speranze di ripartenza disilluse. La prima "road map", subito dopo lo scoppio dell'emergenza, ipotizzava un possibile restart nell'aprile 2020: l'ultimo e più concreto piano prevedeva prima due marce nel febbraio 2021 e poi una prima tappa a marzo a Livraga. Tutto cancellato dal ritorno della Lombardia in zona rossa.

Ora invece si riparte per davvero, sia pure con l'applicazione di un protocollo e senza la consueta atmosfera di festa delle non competitive: il mese di giugno sarà punteggiato di marce. Domenica si corre (o cammina) a Brembio con la 15esima "Marcia dei Colori": toccherà poi alla classica "Caminada de Casal", giunta alla 37esima edizione e in calendario per il 13 giugno a Casalpusterlengo, quindi spazio alla "Camminata serale del Parco Sillaro" di mercoledì 16 a Tavazzano e alla "Marcia tra i due fiumi" di domenica 20 a Castelnuovo Bocca d'Adda. Un "fuoco di fila" che farebbe presupporre un calendario estivo molto ricco, invece le certezze si fermano qui o quasi: l'unica altra prova confermata in programma è il 5 settembre a Borgo San Siro (Pavia). Nel calendario della Fiasp di Lodi (che riunisce sotto di sé anche alcune aree del Pavese) potrebbero entrare anche Chignolo Po (2 luglio) e Mairano (18 luglio), ma di ulteriori new entry oggi non se ne vedono: «Speravo in maggiori adesioni sul piano organizzativo - il commento di Gabriele Ferrari, che oltre a essere il presidente del comitato Fiasp di Lodi è anche consigliere nazionale della Federazione italiana amatori sport per tutti -: un po' la paura, un po' la consapevolezza che oggi allestire una marcia richieda maggiore impegno per un numero più basso di partecipanti, un po' le autorità locali che a volte non vedono di buon occhio questo genere di iniziative, abbiamo un calendario ancora povero. Non nego però che mi aspettassi più coraggio e più collaborazione: in tanti dicevano di non vedere l'ora di ripartire, ma questa volontà non si è tramutata in manifestazioni».

Forzatamente più bassi anche i numeri dei tesserati, ma in merito la massima carica del comitato lodigiano non pare particolarmente preoccupato: «Siamo sotto del 40

L'UNICA DEL 2020

La "12 per mezz'ora" si è corsa a Casale in settembre e tornerà nel 2021

È una "classica" del comitato Fiasp di Lodi e soprattutto è l'unica prova non competitiva disputata nel Lodigiano dal 17 febbraio 2020 a oggi. La staffetta "12 per mezz'ora" venne disputata lo scorso 12 settembre a Casale, alla "Ducatona", anche per le proprie caratteristiche di adesioni "distribuite" lungo le sei ore della prova. Non è ancora in calendario ma l'iniziativa quest'anno vivrà sicuramente la propria 36esima edizione: «L'auspicio era disputarla a Codogno - spiega Gabriele Ferrari -, ma nel caso non fosse possibile abbiamo la possibilità di riproporla a Casale: decideremo entro la fine di questo mese». Possibile che la staffetta, una tradizione primaverile, torni in calendario in settembre come lo scorso anno. Il 22-23 maggio dal Lodigiano, a proposito di staffette, è invece già transitata la "Run4Hope", manifestazione nazionale a stampo benefico che ha visto la partecipazione di Gp Casalese, Gp Sant'Angelo e Gp San Bernardo.

per cento abbondante rispetto ai tesserati del 2020, ma con la ripresa delle non competitive molte adesioni stanno arrivando ora. Ci vorrà tempo per arrivare ai livelli prepandemici, ma i numeri stanno salendo». Non sarà una ripartenza di slancio, ma poterlo fare è già qualcosa.

NUOVE REGOLE Distanziamenti, niente ristori e mascherina consigliata per chi cammina

Via con la Marcia dei colori: «Ma non sarà la solita festa»

di **Cesare Rizzi**

I corridori tornano a colorare le campagne lodigiane. Quale manifestazione più beneaugurante della "Marcia dei colori" poteva esserci per far ripartire un circuito fermo da oltre 15 mesi? La manifestazione in programma domenica a Brembio non sarà però solo il simbolo di un mondo che si rimette in moto ma anche il primo esempio di applicazione delle nuove regole di convivenza con il virus in ambito podistico.

I Marciatori Brembio sarebbero dovuti essere i fautori pure della ripartenza del calendario Fiasp lo scorso 21 marzo con la "Tra Venere e le cascine" di Livraga, poi cancellata per il ritorno in zona rossa: il lavoro preparatorio di quei giorni è comunque stato utile anche per la prova di domenica a Brembio, che avrà base operativa in piazza Europa. Una prima differenza con il passato è legata ai percorsi: la "Marcia dei colori", abituata ad avere cinque distanze diverse su cui cimentarsi, si limiterà stavolta ai 7 km e ai 14 km. Il protocollo Fiasp non prevede limiti al numero delle adesioni né partenze scaglionate, ma la formula della "partenza libera" tra le 7.30 e le 9 permetterà agli organizzatori e ai corridori stessi di "distribuire" le presenze a orari diversi lungo il percorso. «Le iscrizioni - entra nel dettaglio Ermanno Mazza, presidente della società organizzatrice - si svolgeranno in un'area riservata e controllata, con vari tavoli a disposizione e divisori in plexiglas, con disinfezione delle mani e mascherine obbligatorie». I ristori, molto apprezzati in queste manifestazioni, non avranno cittadinanza: «Lungo il tracciato potranno essere consegnati solo bicchieri d'acqua, all'arrivo i partecipanti riceveranno una bottiglietta d'acqua e un dolce confezionato». Ogni partecipante riceverà un braccialetto: l'area di partenza e arrivo sarà organizzata con percorsi di entrata e uscita.

«Un grazie per la collaborazione va al Comune di Brembio, alla Protezione civile e alla Prefettura di Lodi - continua Mazza -: vogliamo ripartire ma con punti fermi sulla sicurezza, con Gabriele Ferrari e la Fiasp di Lodi stiamo lavorando anche a un cartello da esporre a tutte le manifestazioni che sintetizzi le nuove regole. È importante che tutti le rispettino: si può correre senza mascherina ma occorre cercare di mantenere il distanziamento e se si vuole camminare in gruppo a passo non sostenuto è meglio tenerla indossata».

C'è grande voglia di normalità, anche se molte cose non saranno come prima e molti meccanismi sono ancora da rodare: «Abbiamo sempre vissuto la "Marcia dei colori" come una giornata di festa, stavolta sarà molto diversa. Non solo il podismo, ma anche l'associazionismo ha bisogno di rimettersi in moto: per questa edizione è stato più complicato del solito trovare tutti i volontari che trovavamo gli altri anni per questa marcia. Ripartire non può farci che bene».